Agostino Contò

LA BIBLIOTECA DI CLEMENTINO VANNETTI TRA ROVERETO E VERONA? PROPOSTE PER UNA RICERCA (*)

ABSTRACT - Doubtless, the working and studying Library of Clementino Vannetti remained at Rovereto after the death of its owner, becoming a part of the present Civic Library. The edition and study of Vannetti's library catalogue allows us to understand the Clementino's particular interest of bibliophily. Further and more useful information can be obtained from the study of the domestic Library catalogue.

Key words - Rovereto, Clementino Vannetti, Private Libraryes XVIIIth century.

RIASSUNTO - La biblioteca di studio e di lavoro di Clementino Vannetti dopo la sua morte con ogni probabilità rimase a Rovereto, passando a far parte del patrimonio dell'attuale Biblioteca Civica. L'edizione e lo studio del suo catalogo permette di individuare, tra l'altro, una particolare personale attenzione di Clementino per la bibliofilia. Informazioni anche più preziose potranno venire dallo studio del catalogo della biblioteca di famiglia.

Parole Chiave - Rovereto, Clementino Vannetti, Biblioteche private sec XVIII.

^(*) Al titolo che originariamente aveva la comunicazione al convegno di Rovereto si è aggiunto un punto interrogativo e un sottotitolo. L'uno perché nel corso della ricerca -avviatasi proprio in occasione della preparazione del convegno- quella che in un primo tempo sembrava una certezza (e cioè il fatto che la biblioteca di Clementino Vannetti fosse finita a Verona) si è dimostrata una pista inconcludente; poco male: uno dei tanti casi in cui le ipotesi di partenza vengono modificate (anche sostanziosamente) nel corso del lavoro. L'aggiunta del sottotitolo si è resa necessaria, invece, perché a mano a mano che procedeva la ricerca ha assunto dimensioni che poco si accordavano con i tempi previsti per la stampa degli atti: di conseguenza è stato necessario limitare il testo dell'intervento ad una sintesi, rinviando la trattazione più analitica dei problemi incontrati ad un lavoro che vedrà la luce grazie alla disponibilità della direzione della Biblioteca di Rovereto.

Sulla rilevanza della questione che sta al centro di queste note: la ricostruzione di una biblioteca personale, molto è stato scritto; sapere quale fosse la consistenza e quale sia stata la storia della formazione di una biblioteca personale è, infatti, un elemento assai importante (anche se non certo l'unico) per ampliare le nostre conoscenze relative alla formazione culturale del proprietario. Con tutte le cautele del caso: perché non sempre tutti i libri posseduti sono i libri letti e, viceversa, non si leggono solo i libri che si posseggono (¹); le strade della cultura e formazione di un intellettuale e quella della biblioteca appartenutagli non sempre sono parallele o facili da ripercorrere.

Esperienza che non cessa di affascinare il ricercatore sia sul versante della storia del libro che su quello, più ampio, della storia della cultura e delle idee è quella di ricostruire le vicende dei libri, dei loro possessori, dei loro lettori, e soprattutto gli itinerari che i libri hanno seguito, la loro aggregazione in organismi organizzati come le biblioteche e la loro disaggregazione una volta che sia venuto a mancare l'interesse intellettuale o quello economico o il proprietario stesso, sono altri capitoli di grande interesse: utili a ricostruire, ad esempio, la storia del collezionismo, del mercato e commercio editoriale, ma anche la storia della circolazione delle idee. I grandi mutamenti delle strutture della società e dei confini nazionali, verificatisi tra XVIII e XIX secolo, in particolare, portarono veri e propri stravolgimenti anche per la storia del libro: perdite di patrimoni, dispersioni di beni, confische, riorganizzazioni, vendite all'asta, nascita delle biblioteche pubbliche (²).

Strumento per conoscere la cultura del possessore, la conoscenza delle biblioteche personali permette anche lo studio di altri aspetti quale, ad esempio, le caratteristiche più tecnicamente biblioteconomiche, relative cioè alla tipologia di ordinamento, modalità di acquisizione e di circolazione, di conservazione, di formulazione di indici e cataloghi.

⁽¹) Per tutti, tra quelli più vicini cronologicamente, il caso di Immanuel Kant, la cui biblioteca personale, lasciata in eredità al collega J. F. Gensichen, era di circa 500 volumi, opuscoli compresi (cfr. E. Canone, *Introduzione*, in *Bibliothecae selectae*. *Da Cusano a Leopardi*, a cura di E.Canone, Firenze, Leo S. Olschki editore, 1993, p. XXVII e la relativa bibliografia); la «biblioteca virtuale» di Locke, al di là dei circa 1700 volumi effettivamente posseduti in varie fasi nell'arco della sua vita, poteva contare per un certo periodo, ad esempio, della ricca biblioteca (oltre 4000) di Benjamin Furly (A. Clericuzio, *Medicina, chimica e filosofia naturale nella biblioteca di John Locke*, in *Bibliothecae selectae*, cit., pp. 333-375).

⁽²) In generale sulle biblioteche e sui loro cataloghi S. NICOLINI, *Bibliografia degli antichi cataloghi a stampa di biblioteche italiane sec. XVII-XVIII*, Firenze, Sansoni antiquariato, 1954 e la *Storia della biblioteca in Italia* di E. BOTTASSO, Milano, ed. Bibliografica, 1984.

Cosa sappiamo dei libri di Clementino Vannetti, almeno di quelli che dovette possedere? La partenza della ricerca è sull'asse Rovereto-Verona, seguendo la pista indicata da Bianca Laura Vannetti, nata Saibante, madre di Clementino Vannetti: ella aveva espresso con testamento del febbraio del 1797 (pochi giorni prima della morte, avvenuta il 6 marzo dello stesso anno) la volontà che tutti i manoscritti della «mia Libreria», compresi dunque quelli di Clementino – e con la sola eccezione del «manuscritto del fu mio figliolo Clementino Vannetti, risguardante le aggiunte fatte dal medesimo al Vocabolario della Crusca Italiana, il quale manuscritto lo lego al Reverendo signor don Giuseppe Pederzani di Villa Lagarina, con che però ne finisca l'opera anche per suo onore e sempre solo a suo vantaggio» (3) – fossero legati alla Biblioteca dei Reverendi Padri Filippini di Verona. Era presso il convento di Verona che operava il padre Antonio Cesari, amico di Clementino, autore di un elogio in occasione della morte: e forse è in nome di questa antica amicizia che si deve interpretare la singolare disposizione a favore di un'istituzione religiosa e per di più non roveretana; volontà tanto più strana in quanto espressa da chi era stato tra i principali motori dell'Accademia degli Agiati oltre che madre e sorella dei due primi presidenti della biblioteca pubblica di Rovereto, istituita nel 1764.

Qualche decina d'anni dopo la morte di Laura Saibante, in occasione della soppressione del convento veronese, l'intero patrimonio librario appartenuto ai Filippini fu demanializzato; e in seguito, con decreto del 14 maggio 1868, passò, insieme con altri materiali provenienti dalle soppressioni dei Cappuccini, Carmelitani, Minori Osservanti, Gesuiti, Camilliani tra le raccolte della Biblioteca Civica di Verona (4). Si trattava, complessivamente, di un patrimonio di ben 24.717 volumi, tra manoscritti, opuscoli e libri a stampa. Nel computo generale il nucleo più sostanzioso proveniva proprio dai Filippini, con un totale di 7934 pezzi, tutti accuratamente elencati in un inventario (5): 5853 volumi, 483 opere scomplete, 1586 opuscoli, 72 manoscritti. I fondi acquisiti in quell'occasione fanno tuttora parte del patrimonio della Civica veronese,

⁽³) C. T. Postinger, *I manoscritti di Clementino Vannetti*, «Atti dell'I. R. Accademia di Scienze Lettere ed Arti degli Agiati in Rovereto», s. III, v. XIV, fasc. II (1908) e poi in estratto a parte In Rovereto, per i tipi di Ugo Grandi & C, 1908 (da cui si cita), p. 3-4; il testamento di Bianca Laura Saibante è conservato presso l'Archivio di Stato di Rovereto, sez. notarile, atti Giuseppe Bettini.

⁽⁴⁾ G. BIADEGO, Storia della Biblioteca Comunale di Verona con documenti e tavole statistiche, Verona, Stab. Tipo-Lit. G. Franchini, 1892, p. 72.

⁽⁵⁾ Verona, Biblioteca Civica, ms. 3199.

ad eccezione di poco più di 2300 volumi che erano doppi (6) e che vennero messi a disposizione per l'allora costituenda «libreria privata di Sua Maestà nel palazzo Reale in Venezia», diretta dal conte Alessandro Valle (7).

Nell'inventario della biblioteca dei Filippini non c'è, ovviamente, alcuna indicazione relativa alle precedenti provenienze dei materiali, ma ciò è abbastanza comprensibile, trattandosi di un elenco redatto a scopi meramente burocratici e all'unico scopo di rendere ragione di ciò che era acquisito, senza alcun intento di carattere storico o bibliografico (anche se, occorre dire, gli elenchi furono redatti con un certo scrupolo non sempre frequente in questi casi). Solo per la sezione dei manoscritti è possibile stabilire le provenienze: la descrizione indica esplicitamente alcuni carteggi e manoscritti «Ballerini» e altri volumi (8). Non vi è traccia, però, tra le voci elencate, di opere di Vannetti.

Né all'interno degli altri fondi di manoscritti della Civica di Verona esistono tracce più consistenti, che non siano costituite da materiali pervenuti attraverso altre strade: lettere a vari corrispondenti, alcune poesie nemmeno autografe (9). I famosi manoscritti con le opere di Clementino non risultano.

Non si tratta di un caso: a leggere bene il testamento di Bianca Saibante e le pratiche legali che seguirono la sua morte, si capisce come a Verona non poté mai arrivare nulla. Pochi giorni dopo l'apertura del testamento, infatti, le autorità roveretane si prodigarono per far sì che i libri non partissero e restassero a Rovereto, per il valore che rivestivano per la storia della cultura della città: tra i manoscritti che avrebbero dovuto prendere il volo, infatti, erano oltre ai molti manoscritti di Clementino anche manoscritti di Valeriano, di Bianca Saibante stessa, del-

(6) Il concetto di «doppi» non teneva conto del fatto - per noi oggi assolutamente scontato- che soprattutto tra i libri antichi ogni esemplare è un *unicum*, se non altro per la specifica storia di cui diventa documento.

⁽⁷⁾ Resoconti del Consiglio Comunale di Verona anno 1871, Verona, Civelli, 1872, seduta del 30 maggio, p. 128-129. L'elenco dei libri inviati alla biblioteca Reale (confluita nel patrimonio della Biblioteca Nazionale Marciana: Zorzi, *La libreria*, cit. *infra*, a nota 24, p. 404) è in apposito registro conservato nell'archivio storico della Biblioteca Civica di Verona.

⁽⁸⁾ La sezione dei manoscritti pervenuti comprende 35 buste di carte appartenute ai fratelli Pietro e Girolamo Ballerini e 37 volumi di vario argomento, perlopiù di carattere teologico: Verona, Biblioteca Civica, , ms.3199, pp. 145-148.

^(°) Verona, Biblioteca Civica, ms. 846-848 (lettere); ms. 2152 (poesie); carteggi, b. 756 (madrigale e due lettere); carteggi, b. 281 (4 lettere a Benedetto Del Bene); carteggi, b. 640; b. 139.9 e 139.19, b. 374; b. 273; b. 97.6; b. 105; b. 20 (a Lorgna); b. 40; b. 77 (a Silvia Curtoni Verza).

l'abate Graser. Unica concessione, a quanto risulta, rimasta a favore dei padri Filippini fu quella di fare copia dei manoscritti eventualmente ritenuti di un qualche interesse specifico: e poiché tra i manoscritti della Biblioteca, come abbiamo visto, non v'è traccia nemmeno di copie di manoscritti vannettiani, se ne può dedurre o che la cosa non ebbe seguito o che, se di qualcosa fu tratta copia, essa non restò tra i materiali della biblioteca.

Fin qui dei manoscritti, gli unici materiali esplicitamente citati dalla Saibante: giusto l'elenco che ne fece Postinger in appendice al proprio contributo, essi sono ora tra le collezioni della Biblioteca Civica «Tartarotti» (10).

Ma che cosa sappiamo davvero di tutto quanto costituì, al di là del suo archivio personale e dei manoscritti delle sue opere, il complesso della biblioteca di Clementino? (11) Della biblioteca di libri a stampa di Clementino, così come di una biblioteca familiare (diversa da quella dell'Accademia degli Agiati che pure fino al 1764 aveva avuto sede presso l'abitazione dei Vannetti) non si fa alcun cenno nel testamento della madre, che per tutti i beni non esplicitamente dettagliati nomina eredi il nipote Giovanni Saibante figlio del fu Gian Felice ed eventuali suoi fratelli maschi e, in caso di sua morte gli altri nipoti Paride Partini e Giuseppe Festi. Né presso la Biblioteca Civica di Rovereto (che si penserebbe come sede naturale di una eventuale disposizione testamentaria di libri) esiste memoria o documentazione diretta in tal senso (12).

Proprio dai fondi librari della Biblioteca intitolata a Girolamo Tartarotti viene, però, una traccia precisa dal manoscritto segnato ms. 58.25 (2): esso ci fornisce l'*Index librorum omnium, quos Clementinus Vannettus sibi comparavit, et qui ad ipsum proprie pertinent.* Si tratta proprio della sua personale biblioteca, e, con ogni probabilità deve ri-

(11) Libri a stampa appartenuti a Clementino, infatti, non risultano in nessun modo tra i fondi della Biblioteca Civica di Verona, né per la presenza di ex libris o note di possesso, né per l'esistenza di uno specifico fondo.

⁽¹⁰⁾ Un elenco dettagliato di quanto attualmente conservato presso la Biblioteca Civica Tartarotti di Rovereto è nell'art. di Postinger, *I manoscritti*, cit., pp. e nel contributo di Benvenuti, *Catalogo dei manoscritti della Biblioteca Civica di Rovereto*, Rovereto, 1909, parte II, fascicolo 1 (secoli XVIII e XIX).

⁽¹²⁾ Una ricognizione sulla storia della formazione del patrimonio bibliografico della «Tartarotti» d'altra parte, non è ancora stata completata: cfr. al riguardo G.M. Baldi, La Biblioteca Civica «Girolamo Tartarotti» di Rovereto: contributo per una storia, «Atti dell'Accademia Roveretana degli Agiati», a.245 (1995), serie VII, vol. IV, Contibuti della classe di Scienze umane, Lettere ed Arti, in più luoghi e il catalogo La biblioteca di Girolamo Tartarotti intellettuale roveretano del Settecento, Rovereto, Palazzo Alberti 11-31 ottobre 1995 con testi di S. Gagliardi, E. Leveghi, R. Filosi.

tenersi, se non in tutto, almeno in parte autografo: comunque redatto per volontà di Clementino e da lui stesso in seguito corretto, annotato. Nell'*Index* sono descritti circa 300 titoli, ordinati alfabeticamente (ordine che non è rispettato rigorosamente, stante la struttura a rubrica su fogli fissi, che obbliga ad inserire le nuove accessioni negli spazi lasciati bianchi al momento della stesura iniziale), con descrizioni che da un punto di vista bibliografico possono dirsi abbastanza rigorose anche se non sempre di carattere omogeneo: riportano sempre le notizie relative all'autore, al titolo, al luogo, data e editore o tipografo, quasi sempre danno indicazioni accessorie relative al formato e alla presenza di più tomi o di tavole illustrate; in alcuni casi sono accompagnati da annotazioni relative alle caratteristiche fisiche dell'opera, con giudizi in merito alla bellezza dell'edizione e alla sua rarità; nella maggior parte dei casi forniscono anche notizie sul fatto che il libro sia stato donato da qualcuno o fosse stato dato in prestito (13).

Questo catalogo, che è colmo di «assenze eccellenti» (mancano tutti i classici della letteratura italiana, ad esempio), non è certo quello di una biblioteca di studio, ma assai chiaramente la biblioteca di un collezionista, di un appassionato di belle e rare edizioni (e sono interessanti anche, da questo punto di vista, le segnalazioni relative alle provenienze o quelle relative ai prestiti effettuati). Fornisce interessanti informazioni sui gusti da bibliofilo di Vannetti (finora poco noti, salvo dei riscontri specifici da farsi nell'ambito della sterminata corrispondenza epistolare) ma pochissime indicazioni sulle sue letture e la sua formazione culturale.

Come ricorda Calogero Farinella a proposito della biblioteca di Anton Maria Lorgna, lo scienziato veronese morto poco più di un anno dopo Clementino «quando si è di fronte alla biblioteca di un singolo personaggio e non ad una indagine quantitativa su più biblioteche o inventari, la lettura del solo catalogo, dell'elenco dei volumi, lascia in qualche misura insoddisfatti» (14) e occorrerebbe cercare di ripercorrere fin dove è possibile la formazione «esterna» della biblioteca, i tempi

⁽¹³⁾ Il tipo di descrizione, per noi oggi abbastanza scontata, si differenzia da quella, ad esempio, di un altro erudito del tempo, che visse a Verona per oltre 23 anni, J. F. Séguier, che assai raramente nel catalogo della propria biblioteca (ora ms. 285 della Biblioteca municipale di Nimes) indica il nome dell'editore. Cfr. E. Mosele, Un accademico francese del Settecento e la sua biblioteca, Verona, Libreria Universitaria Editrice, 1981.

⁽¹⁴⁾ C. Farinella, *La biblioteca di uno scienziato: il caso di A. M. Lorgna*, «Nuncius. Annali di storia della scienza», a. IX (1994), pp. 739-758 (p. 742).

e i modi della sua costituzione e accumulazione oltre che la sua *vera* consistenza, che nel caso di Clementino non è possibile quantificare,

perlomeno attraverso questo pur prezioso catalogo.

Naturalmente non occorre andare molto lontano dalla stessa abitazione di Clementino per capire quale possa essere la chiave degli «altri» libri: il padre Giuseppe Valeriano, la madre Bianca Laura Saibante, lo zio Francesco Saibante erano tra i fondatori dell'Accademia, letterati, animatori di conversari colti, erano tra coloro che avevano contribuito oltre che all'inserimento stabile di Rovereto nel circuito letterarioscientifico italiano e straniero anche e soprattutto, a livello locale ad ampliare «la schiera dei fruitori cittadini di cultura» (15).

Una presenza «forte» in questo catalogo, è quella dello zio materno Francesco Saibante, il quale non solo secondo quanto indicano le note di Vannetti alle singole voci bibliografiche provvide a incrementare abbastanza sostanziosamente la raccolta (quasi il 15%), ma in molti casi figura intervenire direttamente nelle pagine del catalogo stesso. Sono di mano sua infatti alcune aggiunte di voci bibliografiche, e alcune note che parrebbero essere state redatte dopo la morte del nipote, quasi durante un lavoro di ricognizione, riordino e riorganizzazione del materiale (16). Va ricordato come proprio a Clementino lo zio Francesco avesse destinato la propria personale biblioteca, non potendo immaginare che il nipote sarebbe passato a miglior vita dopo pochi anni (17). Il rapporto tra i due, almeno a giudicare dalle interferenze di carattere librario, doveva essere forte. E d'altra parte la figura di Francesco Saiban-

⁽¹⁵⁾ M. ALLEGRI, Tra Vienna e Venezia: la formazione di una società colta nella Rovereto di primo Settecento, «Atti dell'Accademia Roveretana degli Agiati», a.246 (1996), s. VII, v. VI, Contributi della classe di Scienze Umane, Lettere ed Arti, pp. 67-90 (p. 83 e p. 85 in particolare).

⁽¹⁶⁾ Sulla quarta facciata del bifoglio inserito tra i volumi della lettera «E» e quelli della lettera «F», una lunga nota ricorda: «In fine dell'Orazio del Corsetti stampato in Siena ritrovo la nota di Clementino che dice: p. 263 Nocet empta dolore voluptas significa: il piacere nuoce poiché è sempre seguito dal dolore [...]»; alla lettera «P»: «io Francesco Saibante ho speso £.6 a recuperarlo dalla casa Festi q.m Gottardo nell'autuno 1795».

⁽¹⁷⁾ Con testamento del 3 febbraio 1786 Francesco Saibante legava (con disposizione poi riconfermata nel successivo testamento del 18 giugno dello stesso anno) al «sig. Clementino Cav. de Vannetti suo carissimo nipote... tutti li suoi libri di qualunque sorte»; morto il nipote, nel successivo testamento del 4 giugno 1796 il Saibante lasciava a don Carlo Tranquillini e Costanzo Lorenzi l'uso della biblioteca con l'obbligo che dopo la loro morte fosse data e consegnata alla Libreria pubblica (Rovereto, Archivio di Stato, sez. notarile, atti Giuseppe Bellini, citati in Postinger, *I manoscritti*, cit., p. 4-5, nota 1).

te è davvero al centro delle storie dei libri della città nella seconda metà del secolo: fu lui, insieme con il cognato Giuseppe Valeriano Vannetti, il primo Provveditore della neonata Biblioteca Civica di Rovereto, lui ancora una volta insieme col cognato a sollecitare l'acquisizione da parte del Consiglio della città della biblioteca di Girolamo Tartarotti nel 1764, a costituire il primo nucleo della stessa Biblioteca Civica, lui a ricevere in affidamento dall'abate Graser nel 1786 tutti i manoscritti e carteggi suoi e quelli che gli aveva affidato Tartarotti (18).

Nel volume a rubrica sono inseriti due elenchi particolari, al di fuori della serie alfabetica del catalogo. Il primo è un bifoglio compreso tra le pagine della serie «E» e quelle della serie «F» e contiene l'*Indice dei* libri che porto in villa del 1780 (19), di mano di Clementino: vi sono elencati 44 titoli solo alcuni dei quali presenti nel catalogo; si tratta di libri portati in villa evidentemente per motivi di studio e di libri a sua disposizione: libri da leggere, da studiare, anche da confrontare e rivedere, come par di poter supporre dalla presenza di ben 7 titoli di opere sue. Il secondo è un elenco steso negli spazi lasciati liberi nelle pagine finali del volume e reca la seguente intestazione: Indice di vari libri consegnati da custodire per sempre in vantaggio pubblico alla Libraria Civica ed accademica degli Agiati annessa al Ginnasio di Roveredo. 1796 a 15 luglio fu consegnato come segue al sig. bibliotecario don Carlo Tranquillini per il fine suddetto (20); anche qui titoli non presenti nel catalogo che costituiscono una serie a parte, e che sembrerebbero appartenere a una sezione della biblioteca (evidentemente quella di casa) che venne consegnata alla Biblioteca Civica prima della morte di Laura Saibante.

Ma esiste dell'altro: la prima sezione del volume manoscritto contenente il catalogo della biblioteca di Clementino costituisce l'*Index librorum C.V. Iosephi Valeriani Equitis Vannetti de Villanova exaratus An.Sal. MDCCLXVI* (21). Si tratta di un catalogo molto più ampio (vi sono elencati oltre 1600 volumi, tra stampe e manoscritti), e, anche se con un dettaglio di informazioni bibliografiche decisamente minore e

⁽¹⁸⁾ Il testamento di G.Tartarotti, morto il 16 maggio 1761 fu rogato il 24 aprile dello stesso anno (Rovereto, Archivio di Stato, sez. notarile, atti Bartolomeo Giorgio Battisti; cit. in Postinger, *I manoscritti*, cit., p. 6-8, nota 1), quello di Graser (con il quale oltre la destinazione dei manoscritti a Francesco Saibante si prevedeva il lascito dei libri a stampa alla Biblioteca Civica) fu rogato l'11 giugno 1786 (*Ibidem*).

⁽¹⁹⁾ V. qui, in appendice 3. (20) V. qui, in appendice 2.

⁽²¹⁾ Rovereto, Biblioteca Civica «G. Tartarotti», ms. 58.25.(1).

comunque meno scrupoloso e omogeneo, fornisce alcune altre informazioni che da un punto di vista biblioteconomico risultano senza dubbio molto preziose, soprattutto per l'utilizzo che se ne può fare per ricostruire la storia della raccolta e della sua definizione anche fisica.

Il catalogo fu terminato nel 1766 (secondo quanto indicato nella stessa intitolazione che figura nel frontespizio manoscritto), due anni, cioè, dopo la morte del possessore. Fu probabilmente redatto nella sua stesura originaria da Laura Saibante stessa o da Francesco Saibante (Clementino era quasi certamente troppo giovane per un'impresa del genere, anche se sotto la guida della madre o dello zio) ma dovette essere in più occasioni ritoccato ed integrato con libri che, con ogni evidenza, vennero a far parte della biblioteca in periodi successivi: e se ciò è di immediata comprensione per quei libri che furono pubblicati dopo il 1766, è in molti casi determinabile anche per libri editi negli anni precedenti ma accorpati all'elenco originale più tardi; ciò risulta evidente dalla mancanza, ad esempio, di indicazioni di collocazione «originale» (caratterizzata da una duplice segnatura di numero romano seguito da un punto e da un numero arabo) o dalla descrizione fatta da mano successiva (quella di Francesco Saibante, ad esempio, anche in tarda età). Già prima dell'agosto 1797 alcuni dei materiali manoscritti presenti nel catalogo che chiameremo «di Valeriano» (che comprendeva tutti i libri manoscritti di Tartarotti, che a quel che sappiamo sarebbero dovuti essere in possesso di Francesco Saibante) dovevano essere comunque entrati a far parte del patrimonio della biblioteca dell'Accademia: «In questa pubblica libreria sonovi già tutti li scritti del celebre Tartarotti, e tre tomi di Poesie dello stesso Nobile sig.r Clementino Vanetti», se è vero che risultano ufficialmente indicati nella lettera con la quale la Civica deputazione dava relazione dei manoscritti «che si sono ritrovati nella libreria del defunto cav. Clementino Vannetti» (22), i cui scritti autografi erano oggetto della controversia.

Anche questo secondo catalogo non è un inventario ma un catalogo

vero e proprio.

I libri che vi sono elencati sono effettivamente di un certo interesse generale, sono in varie lingue (anche se quelli in tedesco -non così invece quelli in altre lingue-sono catalogati in lingua italiana e seguiti dalla dicitura: «in tedesco»), di vari argomenti (ma soprattutto privilegiati quelli di carattere storico letterario) e costituiscono, insomma, una tipologia assai rappresentativa di un colto letterato settecentesco. Ma

⁽²²⁾ Postinger, I manoscritti, cit, p. 14-15, doc. 4.

certo occorrerebbe un confronto con cataloghi di biblioteche di altri letterati del tempo: e particolarmente interessante sarà, credo, quello con la biblioteca del coetaneo (di Clementino, certo) Ippolito Pindemonte, appena ne sarà completata l'edizione (²³) che porterà anch'essa un nuovo oggetto di studio al non ricco panorama esistente (²⁴).

La questione della biblioteca «personale» di Clementino e dei libri della famiglia (di cui non resta traccia diretta nei fondi della Biblioteca

⁽²³⁾ La Biblioteca Civica di Verona conserva la biblioteca della famiglia Pindemonte, insieme con i manoscritti di Marcantonio, Giovanni e Ippolito (cfr. G. SANCASSANI, Sulle ultime volontà del Pindemonte, «Vita Veronese», II, 6 (1949), pp. 14-15) un inventario di tipo amministrativo, redatto nel momento dell'ingresso del fondo in Biblioteca (Catalogo della biblioteca che il sig. March. Giovanni Pindemonte unì nel 1869 alla Comunale di Verona, Verona, Biblioteca Civica, Archivio storico della biblioteca, serie inventari); la dott. Isolde Quadranti sta elaborando il catalogo analitico della biblioteca Pindemonte; cfr. I.Quadranti, Un esemplare della lettera a Ms. Guillon conservato nel fondo Pindemonte della Biblioteca Civica di Verona, «Bollettino della Biblioteca Civica di Verona, 2 (1996), pp. 81-85.

⁽²⁴⁾ Ancora pochi sono gli studi dedicati alle biblioteche private nel Settecento (per tutte cfr. G. Mantese, I Mille libri che si leggevano e vendevano a Vicenza alla fine del secolo XVIII, Vicenza, Accademia Olimpica, 1978, per il caso di Venezia M. Zorzi, La libreria di San Marco. Libri, lettori, società nella Venezia dei Dogi, Milano, Mondadori,1987, in particolare il cap. XI Le biblioteche a Venezia alla caduta della Repubblica, con vari riferimenti bibliografici, ma senza dettagli quantitativi né inventari descrittivi), per quello di Piacenza V. Anelli, L. Maffini, P. Viglio, Leggere in provincia. Un censimento delle biblioteche private a Piacenza nel Settecento, Bologna, Il Mulino, 1986 e in particolare di quelle di letterati. Forse può essere utile un minimo di confronto con alcuni contemporanei (e tenuto conto che le quantificazioni indicate -desunte da fonti indirette- a volte non distinguono tra computo di titoli e computo di volumi singoli): la biblioteca di Aventino Fracastoro (che costituì, insieme con le biblioteche di San Zeno e dei Gesuiti, il primo nucleo della costituenda Biblioteca civica di Verona; cfr. Biadego, Storia della biblioteca, cit., p. 19) era costituita di circa 1400 volumi; 488 sono i titoli della biblioteca di A. M. LORGNA (1735-1796) per un totale di 1881 volumi (cfr. F. PIVA, Anton Maria Lorgna. La biblioteca di uno scienziato settecentesco, Firenze, Leo S. Olschki 1992); l'idraulico e matematico Leonardo Ximenes (1716-1786) possedeva 710 titoli circa (v. Farinella, La biblioteca, cit., nota p. 748, 29). La biblioteca del notaio bolognese Ercole Valla (1708-1787) è di 1020 titoli per un totale di circa 3000 volumi (cfr. M. G. TAVONI, Il banco del libraio e lo scaffale del giuristra. Carlo Trenti nella Bologna di fine Settecento, Bologna, Patron ed., 1993, p. 59) Poco più di 1500 sono i titoli (per un totale di 3178 volumi) che fanno parte della biblioteca Pindemonte (v. supra, nota 23); oltre 5400 sono i libri della biblioteca di Seguier (1703-1784) cfr. Mosele, Un accademico, cit. p. 78; oltre 6800 quelli della biblioteca di Voltaire (1684-1778) per un totale di oltre 3860 opere. Si tratta di biblioteche personali, di studio o di lavoro e non di raccolte di collezionisti e bibliofili, le cui quantificazioni raggiungevano a volte le decine di migliaia di pezzi (cfr. F. Bléchet, Les ventes publiques de livres en France 1630-1750, Oxford, Voltaire foundation, 1991, in partic. p. 38-50 e, per Venezia nel Cinquecento M. ZORZI, La circolazione del libro a Venezia nel Cinquecento: biblioteche private e pubbliche, «Ateneo

Civica), dunque, si complica. Non so se potremo sperare che qualche nuova informazione esplicita venga da nuove ricerche negli archivi storici roveretani, ma per ora credo che ci si possa limitare a lavorare su quello che c'è: un contributo importante credo potrebbe venire anche solo dallo studio più attento degli aspetti materiali dei due cataloghi a nostra disposizione: segni di spunta, confronti con le tipologie di collocazione, verifica dei cataloghi e, negli esemplari, delle note di possesso (²⁵).

Comunque occorrerà interrogarsi, in prima battuta, sulla presenza di questi due cataloghi tra le raccolte della Biblioteca: che senso ha, infatti, la presenza del catalogo di una biblioteca se non quello di ac-

compagnare la biblioteca stessa che rappresenta in effigie?

A tutti questi indizi, si aggiunga che un confronto con le presenze nel catalogo della Biblioteca Civica di Rovereto è abbastanza illuminante: ad un primo sommario riscontro oltre il 60% dei titoli dei cataloghi Vannetti esistono nel catalogo della Biblioteca; il che può significare due cose: o che la tipologia della biblioteca di casa Vannetti era talmente «banale» da poter essere facilmente riscontrabile in altre biblioteche (anche in una «ricostruita» dalla somma di altre raccolte, come è il caso di una biblioteca pubblica come la «Tartarotti»), o che la biblioteca di casa Vannetti è effettivamente confluita tra le raccolte della Tartarotti. Con molti buchi, certo, che forse soltanto in parte una ricognizione più sistematica (relativa anche alle note di possesso o ad ex libris) potrà permettere di colmare; ma è anche certo che la fisionomia della biblioteca Vannetti quale essa risulta dai due cataloghi poté subire, prima di essere conferita alla biblioteca pubblica, depauperamenti

Veneto» a. CLXXVII, XXVIII N.S., vol. 28° (1990), pp. 117-189; un caso «aperto» è quello relativo alla biblioteca di Marin Sanudo, per cui v. A. Contò, *Ancora sui libri di Marin Sanudo*, «La Bibliofilia» a.XCVI (1994), pp. 195-199). Ma è evidente che una valutazione «a peso» dovrebbe tener conto anche della tipologia dei possessori, dei loro interessi professionali, delle loro possibilità finanziarie, e così via: ogni comparazione, da questo punto di vista, non può quindi che essere fatto con grande cautela e solo allo scopo di avere un minimo di quadro di insieme.

⁽²⁵⁾ Un caso per tutti: il vol. di Erasmo da Rotterdam *Colloquia nunc emendatiora cum omnibus notis*, Amstelodami: apud R. e G. Wetstenios, 1524 posseduto dalla Biblioteca Civica di Rovereto e segnato vetrina 3a.24, che evidenzia prima la nota di possesso «Ex libris Caroli Rosmini», cassata e, sotto, una seconda nota: «Clementinus Valeriani filius Vannettius ex dono Caroli Rosmini possideo. Calendis maii MDCCLXXVI» ha un preciso riscontro nel catalogo «di Valeriano», ms.58.25 (2), alla seconda pagina della lettera «E» (una riproduzione e la scheda a tav.III e p. 13 della guida alla mostra *Libri e autografi di Clementino Vannetti*. Rovereto, Palazzo dell'Annona, 22 ottobre-22 novembre 1996, curato dalla Biblioteca Civica «G. Tartarotti» in occasione del convegno).

o variazioni: e di queste variazioni saranno probabilmente interessanti spie le note marginali al catalogo («manca», «+», «-»).

L'edizione del catalogo dei libri di Clementino che si offre in appendice a queste note vuole essere solo un assaggio; si è preferito pubblicarne la trascrizione senza intervenire criticamente e senza procedere a tutta quella serie di controlli (di nomi, titoli, descrizioni), verifiche (dell'esistenza effettiva delle edizioni), confronti con bibliografie e cataloghi di biblioteche (anche quello più semplice, presso la Biblioteca Civica di Rovereto) che, in sede di edizione definitiva saranno necessari. L'elenco dei libri descritti è stato riordinato alfabeticamente, per eliminare la dispersione di informazioni presenti in un catalogo a registro che aveva avuto incrementi successivi quasi mai rispettosi della sequenza alfabetica.

Tutte le considerazioni relative alle aggiunte, integrazioni, collocazioni fisiche dei volumi, riconoscimento delle varie mani, cioè alla vita vera e propria del catalogo stesso, sono qui solo accennate ma richiederanno un ulteriore approfondimento.

Il contributo allo studio della biblioteca di Clementino Vannetti, rimane per ora limitato alla documentazione dei libri che lui stesso aveva costituito in sua biblioteca privata e personale. All'edizione commentata anche del catalogo «di Valeriano» spetterà, mi auguro, di chiarire meglio una questione che non è solo relativa ad un singolo personaggio ma che investe, proprio per l'importanza che mostrano di avere i protagonisti della vicenda, questioni di più ampia portata: quella della cultura roveretana di fine Settecento, quella della coscienza del «pubblico», quella della sprovincializzazione culturale dell'«angusta e ... stretta contrada» di cui si lamentava appena all'inizio del secolo Girolamo Tartarotti (26).

⁽²⁶⁾ Lettera a Ludovico Antonio Muratori del 21 aprile 1733, citata in ALLEGRI, *Tra Vienna e Venezia*, cit., p. 68.

APPENDICE 1

[Rovereto, Biblioteca Civica «G. Tartarotti», ms. 58°.25.(2)]

Index librorum omnium, quos Clementinus Vannettus sibi comparavit, et qui ad ipsum proprie pertinent.

«Gazzetta di Europa» scritta e stampata in Francese per l'anno 1765. Esistono i fogli segnati 31 marzo-primo giugno, e 15 giugno.

«Giornale della letteratura italiana» Mantova 1793 nella stamperia Regia Ducale in 8°. Tom. 2 vol 6.

«Giornale della letteratura straniera» ivi Tom.2 vol.6 pel 1793.

«Giornale enciclop. » Stampato prima in Venez. E poi continuato in Vicenza. Dal 1777 sino tutto l'80. Tom.

«Giornale enciclopedico»: dello stesso Giornale Enciclopedico l'anno 1779, mancante del volumetto secondo contenente il mese di febbraio, gli altri mesi vi sono tutti, così pure il 1780, vi sono tutti i mesi, manca solo il Primo foglio al mese di ottobre. L'anno 1781 manca del mese di marzo e gli altri mesi vi son tutti.

«Giornale enciclopedico per l'anno 1777». 8°. Venet. Nella stamperia Fenziana vol.12 t.3.

«Giornale enciclopedico per l'anno 1778». Vicenza presso Modena vol.12 T.3 in 8° [Lo stesso pel 1778].

Adriani, cardinalis, De sermone latino, et modis latine loquendi. Venetiis, apud Cornelium Arrivabeneum, 1584 [NB. Imprestato a P. Giuseppe Carpentari]. Alcyonii (Petri) Medices legatus, sive de exilio Libri duo: Accessere Jp. P. Valerianus, et Cornelius Tollius de infelicitate Litteratorum et Jos. Barberius de miseria Poetarum Graecorum cum praefatione Jo.Burchardi Menckenii et Indice copioso. Lipsiae apud Jo. Frid. Gleditsch MDCCVII [editio raris.].

Aldini, Jos. Ant. De varia Latinae linguae fortuna. 8°. Caesenae 1775 apud Blasinium.

Algarotti, Co. Franc.o Opere. Livorno 1764 presso il Cottelini [cassato]. Altilii, Gab. Epitalamio per le nozze di Gio. Galeazzo Sforza con Is. D'Aragona

tradotto dall'Ab. Gio. Batta Carminati 4° Pad. 1730 pel Comino. Andres, Gio. Lettera sopra la cagione del Componimento del Gusto Italiano nel

secolo XVII 8° Cremona 1776 per Marini.

Appiani Alexandrini *Varia Historia ex interpretatione Petri Candidi*. Lugduni apud Heredes Seb. Gryphij 1560. In 12°.

Ariosto, Ludovico L'Orlando Furioso tradotto in versi latini dal Marchese Torquato Barbolani. T.II in Arezzo 1736 per Michele Bellotti [Editio nitida et operosa] [Donato da Francesco Rossi Patrizio Aretino fu Pretore di Rovereto].

Aristoteles *De arte rethorica cum explanationibus M.Antonii Majoragii*. Patavii, MDCXXCIX, Typis Seminarii opera Iohannis Cagnolini.

Aristotelis Ethicorum ad Nichomacum Libri X, Johanne Argyropilo Byzantio interprete; cum Donati Acciaioli Commentariis. Lugduni, apud Antonium Vincentium 1544.

Arnaldi, C. Enea *Delle Basiliche antiche e specialmente di quella di Vicenza*. In Vicenza 1767 per Giovambattista Vendramini Mosca. [Donato dal prete Silvestro Quadri].

Arrighi, Ant. De Bello Cyprio Pat. 1764 Typis Sem.

Arrighi, Ant. De vita et rebus gestis Aloi. Ruzzinii Epis. Bergomatium Pat. 1764 4°.

Arrighi, Ant. De vita et rebus gestis Caroli Ruzzinii Venet. Principis Pat. 1764. Arrighi, Ant. De vita, et rebus gestis Franci.i Mauroceni Peloponnesiaci Principi Venet. Pat. Apud Comunim 1749.

Asino (l'). Panegirico prodotto da M. Frulla Amster. 1763.

Bacci (Jacobi Antonii) *Ethicorum Libri quinque in tres tomos distributi*. Lucae. MDCCLX ex Typographia Jacobi Justi [donato da Frac.o Saibante].

Barbacovi, Franc.o Vigilio *De accepto thesauro postulati Sacerdotis Ziller defensio* Tridenti 1776 4 [cassato].

Barbacovi, Franc.o Vigilio Voto nella causa del Pr. Ziller. Trento 1776 4° [cassato].

Baroni, Clem. *Idea della storia della Valle Lagarina con documenti*. Trento 1775 4° gran.

Barotti, Gio. And. *Memorie storiche de' Letterati Ferraresi*. Fol. Ferrara 1777 Nella stamp. Camerale vol. Primo.

Betti, Zacc. Elogio del Medico Ant. Fracassini 8° Ver. 1777.

Bettinelli, Sav. Opere 8° Ven. 1780 presso il Zatta Tom. II.

Boethii (Anicii Manlii Torquati Severini) *De Consolatione Philosophiae Libri V quibus alia quedam accesserunt* Editio II. Patavii MDCCXLIV apud Josephum Cominum [donato da Franc.o Saibante].

Bonamici Castrucci *De rebus ad Velitras gestis an.1744* Lug. Batav. Editio altera 1749 8°.

Bonamici Comm. De bello Italico libri IV Lugd. Batav. Edit. 1750 8°.

Bonfadio Lettere ristampate 16° Vicenza 1782 presso il Mosca.

Bonfadio Opere volgari, e latine raccolte dall'Ab. Sambuca Brescia 1746 pel Turlini 4° T.2.

Bossuet, Jacopo Benigno. *Notae in Libros Salamonis, Proverbiorum, Ecclesiastes, Cantici Canticorum, Sapientiae, Ecclesiastici.* Venetiis, MDCCXXXII apud Jo. Bapt. Albritium Hier. [donato da Franc.o Saibante] [manca].

Bossuet, Jacopo Benigno *Orazioni Funebri tradotte dal Francese*. Edizione prima. In Venezia 1748 presso Giovanni Tagier [Donato da Gianbattista Chiaramonti Giureconsulto Bresciano].

Buccii De instituenda, regendaque mente. Roma 1772 8°.

Buganza, Gaet. L'Epigrafia, o sia l'arte di comporre l'Iscriz. Latine 8° Mant. 1779 pel Pazzoni.

Büscing (Ant. Federigo) *Nuova Geografia tradotta in Lingua Toscana dall'ab. Gaudioso Jagermann Edizione prima Veneta.* Presso Antonio Zatta, MDCCLXXIV, T. XXVIII in volumi 29 [Opera completissima].

Caesaris (C. Julii) Quae extant omnia, Amstelodami, apud Janssonium 1648. Caesaris (C. Julii) Quae extant omnia, cum Italica versione e Ms. Codice Tabulis aeneis quamplurimis, vel Historiam, vel Geographiam exhibentibus studio Hermolai Albritii universalis Liter. Societatis Albritianae Conditoris, Venetiis, decreto et aere eiusdem Societatis, anno autem XII [editio prorsus magnifica et emendatissima].

Calogerà, Angelo Raccolta d'opuscoli scientifici, e filologici. 12°. Ven. Presso Simone Occhi. Tom. 26.

Caro, Annibale *Lettere di negozi scritte a nome del C. Alessandro Farnese*. In Padova, 1749 presso Giuseppe Comino [Donato da Franc.o Saibante].

Castiglione, Baldassarre *Opere volgari, e latine*. In 4° Padova 1733 presso Giuseppe Comino [editio rarissima].

Catrou e Rouille Ges. *Storia Romana dalla fondaz. di Roma con annot. e tavol. in rame* trad. Da Zannino Marsecco 4° gran. Ven. 1730 per Gius.e Corona Tom.XVI.

Catullus C.Val. ex recensione et cum notis scan. Franc. Corradini de Allio. Fol. Ven. 1738 apud Augustinum Saviolium.

Catullus, Tibullus, Propertius Parisiis ex officina Simonis Colinaei 1543 [editio elegans et emendata].

Catullus, Tibullus, Propertius Antuerpia, ex officina Christophori Plantini MDLXIX accedit huic nitidissima editioni Maximiani liber qui falso hacteus sub nomine Cn. Cornelii Galli editus est.

Catullus, Tibullus, Propertius. Venetiis, in Aedibus Aldi, et Andreae Soceri mense martio MDXV. Nec sine privilegio, ut in caeteris. [Codex nitidissimus et emendatissimus] Accedit in fine exemplar Ausonii ibidem editi, mense novembri MDXVII eadem forma [questo libro fu prima del Ch.mo Ab.e Girolamo Tartarotti]cassato.

Causa iudicialis ab academicis animosis habita VI Non. Maii MDCCLV in Rhetoricae Schola Universitatis Braijdensis s.j. coram Josepho Cardinali Puteobonello Archiepisc. Mediol. [Donato da Jacopo Bridi].

Cellarii, Christophori *Orthographia latina* 8°. Venetiis 1732 apud Bettinellium Celsi, Arr. Corn. *De re medica, et Sereni medicinale poema*. Venetiis apud Scotum 1568. 8°.

Ciceronis *Orpheus sive de adolescente studioso* 8° Venetiis 1594 apud Ciottum Ciceronis, Marci Tullii *Orphaeus sive de Adolescente studioso*, ad M. Filium Athenas. 8°. Ven 1594 Apud Ciotum.

Ciceronis, Marci Tullii *De Officiis cum Commentariis Petri Marsi, eiusque recognitione,* [donato da ser Niccolò Cristani de' Rall fu Capitanio Circolare di Rovereto] < cassato >.

Ciceronis, Marci Tullii *Gli uffici tradotti da March. Luigi De Silva con Comm.* Fol. Firenze 1756 pel Bonducci.

Ciceronis, Marci Tullii Opera cum delectu comme. In usum Delphini 4° max Patavii apud Manfre 1753 T.IX.

Ciceronis, Marci Tullii *Opera omnia in undecim tomos distributa*. Patavii MDCCXLII ex Typographia Seminarii, apud Johannem Manfrè [donado da Franc.o Saibante].

Claudiani (Cl), Opera serio emendata, et aucta ex fide vett. Codicum, qui olim in Bibl. Cujaciana, cum Annotationibus perpetuis St. Claverii. Adiecta est Coronis miscella, J.Parrhasii selecta, et M.An. Delrii Notae. Parisiis, apud Nicol. Buon. MDCII 4to [editio rara et elegantissima].

Clerici, Joan. De caussis pereuntius Litterarum elegantiorum commentatores 12°. Jenae apud Gollenum 1714.

Colomes, Gio. C. Marzio Coriolano. Tragedia Bol. 1779. 8°.

Colpani, Gius. Nuovi sciolti. Lucca presso il Riccomini 1774 8°.

Continuaz. del «Nuovo Giornale de' Letterati d'Italia», cioè il solo Tomo XII Modena 1777 presso la soc. Tipografica 12°.

Cunichii, Raymundi Homeri Ilias. Fol. Romae 1776 apud Zempel.

Curtii (Quinti Rufi) Alexander Magnus, et in illum Commentarius Samuelis Pitisci, quo &. &. Hagae Comitum, apud Petrum Thollium MDCCVIII. Editio tertia ornatior [Editio locupletissima et omnibus numeris absoluta].

Curtii, Quinti *De rebus gestis Alexandri Magni cum comment. in illum Sam. Pitisci* hunc acc. Freinsceinii supplem. Hagae Comitum, ap. Van Thol 1708 cum figg. [Manca].

Curtii, Quinti *De rebus gestis Alexandri Magni*. Bergomi, ex Typographia Marci Antonii Rulei.

De Giorgi Bertola, Aur. *Idea della poesia Alemanna* Nap. Presso i Raimondi 1779. 8°. Tom. Primo.

Decima, Ang. De Trium corporum celeberrimo Problemate Mathematica inquisitio ad Gregorium Fontanam. 8°. Ticinii Regii apud Bianchium.

Denina, Carlo *Bibliopea, o sia l'arte di compor libri*. 8° Torino 1776 presso i Reyizends.

Descrizione corografico-storica della Prov. Bresciana con una nuova carta corografica della medesima. Ven. 1779 fol., pel Zatta.

Disertaz. Dell'amor di Dio contro Cass. Fenici Ver. 1777 . 8°.

Domenichi (M.Lodovico) Facezie, motti, e burle di diversi signori, e persone private, con un'aggiunta di motti raccolti da M. Tommaso Porcacchi in Venezia, presso Gio. Batta Bonfadio, 1609 [Donato dal sig. Ab. Baldissare dei Martini] <cassato>.

Erasmi *Adagia Paul. Manutii studio emendata.* Venetiis apud Hier. Polum 1578. In 4°.

Erijthraei, Iani Nicii, *Pinacotheca imaginum illustrium virorum. Editio nova.* Lipsiae apud Thomam Fritsch. Anno MDCCXII [donato da Franc.o Saibante] [Editio rarissima et emendatissima].

Euclide Degli Elementi gli otto Libri geometrici per Istruzione della gioventù nel Collegio Militare di Verona, tradotti da Antonio Maria Lorgna, Franc.o Ventretti, Gio: Batta Vertolini professori di detto collegio. In Verona MDCCLXVI. Per l'erede di Agostino Carattoni.

Facciolati, Jacobi *Orationes XX. Et alia ad dicendi artem pertinentia. Editio postrema.* Patavii, Typis Seminarii, apud Joannem Manfré. MDCCLII [Lexicon septem linguarum.

Faerni, Gabrielis *Fabulae centum*. Patavii, MDCCXXX excudebat Josephus Cominus [donato da Fr.o Saibante].

Farsetti, Tom. Gius. Ragionamento storico intorno la Città di Luni, e quella di

Massa di Lunigiana. Ven. Presso il Saviotti 1779. 4°.

Farsetti, Tom. Gius. Le Tracchiniesi, L'Ajace Flagelligero, ed il Filottete. Tragedie di Soffocle volgariz. 8°. Ven. 1773.

Farsetti, Tom. Gius. Rime. Ven. 1776 pel Fenzo 8°.

Farsetti, Tom. Gius. Carminum libri II. Parmae ex Reg. Typo. 1776 . 8°.

Fedreghini Gio. Faust. *Ricerca del Piede statutario di Brescia* 1752. Brescia. 8°. Fenici Cassiano *Dissertaz*. dell' <cassato>.

Ferrarii, Guidonis, s.j., *Epistola de Institutione Adolescentiae. Accedit Petri Savij s.j. interpretatio Italica.* Mediolani MDCCL ex typographia Bibliothecae Ambrosianae, apud Joseph Marellum [donato da Fr.o Saibante].

Ferrii (Hieronymi Longianensis) *Pro linguae Latinae usu Epistolae adversus Alambertium. Praecedit Commentarius de Rebus gestis, et scriptis Hadriani Cav.. Cardinalis, ad Clementem XIV Pont. Opt. Max.* Faventiae MDCCLXXI. Excud. Jos. Ant. Archius. [donato dal medesimo Malfatti].

Ferrii (Hieronymi Longianensis) Comm. De rebus Hadriani Card. «Cassato». Ferrii (Hieronymi Longianensis) De summa Pii VI in Ferrariensem Accadem. Beneficientiam oratio. 4°. Romae 1780.

Ferrii (Hieronymi Longianensis, in Academia Pontificia Ferrarensi Philologi) *Oratio habita pridie Nonas Nov. MDCCLXXIII*. Ferrariae MDCCLXXIV ex Typographia Pontificia [donato dal sig. Gianfrancesco Malfatti ivi Professore di Matematica].

Flacci (Q.Horatii) Poemata omnia studio ac diligentia Henrici Glareani recognita, ejudemque Annotationibuis illustrata. Friburgi Brisgoiae MDXL <cassato>.

Flacci, C. Valerii Setini Balbi Argonauticon Libri VIII ex recensione Nicolai Heinsii Dan. F. Et Petri Burmanni V.C. Patavii MDCCXX excud. Josephus Cominus [donato da Franc.o Saibante].

Flaccii (Q.Horatii) *Poemata cum scholiis Joannis Bondii*. Amstelodami Typis Joan. Bleau MDCLXX [donato da Franc.o Saibante].

Flaminiorum, Marci Antonii Joannis Antonii, et Gabrielis, *Carmina*. Patavii MDCCXLII excudebat Josephus Cominus.

Fontanae (Gregorii Ord. Scol. Piar.) De Litterarum Fatis Oratio &c. Ticini excud. Jos. Bolzanus anno MDCCLXX [missu Auctoris].

Fontanae (Gregorii Ord. Scol. Piar.) Dissertatione idrodinamica con appendice sopra il moto de' corpi. 4°. Mantova 1775 presso il Pazzoni.

Forcellinii (Aegidii) *Lexicon totius latinitatis* Patavii Typis Seminarii MDCCLXXI ap. Joannem Manfrè T.4 in folio [stat florenis 20 et plus eo] [Opus omnibus numeris absoltum, et magnifice impressum].

Foresti, Mar. Tomini Rime in Bergamo 1778. Pel Locatelli.

Fracastorii Hier. Ad. Fumani, et Nic. Archii Carminum edit. II Pat. Apud Cominum 1739. 4°. Tom.II vol.I.

Frizzi Il Veglione Baccanale. Ferrara 1776 nella stamp. Camerale. 4°.

Frizzi, Ant. Memorie storiche della Nob. Famiglia Bevilacqua (di Ant. Frizzi) 4°. Parma nella Stamp. Reale 1779.

Gellius Aul. Noctes Atticae. Lugd. Apud Crispinum. 1602 <cassato>.

Giannettasii, Nicolai Parthenii S.J., *Annus eruditus, T.5* Neapolis, apud Dominicum Raillard. 1722 [Editio non inelegans].

Goldoni, Carlo *Nuovo teatro comico*. Venez. Presso il Pitteri 1767. 8°. Tom. 12. Gratiani (Antonii Mariae a Burgo S.Sepulcri) *De Casibus Virorum Illustrium*. Lutetiae Parisiorum, apud Antonium Callerium, via Citharea, MDCLXXX, cum Privilegio Regis [Editio prima, ad miraculum nitida].

Harcovez Longavilla, *Storia di que' che sono vissuti molti secoli* 12° Venez. 1719 presso il Malachia.

Heineccii, Joan. *Antiquitatum Rom. Syntagma*. Ven. 1744 apud Balleonium Tom. 2 in 12°.

Hieronimi (Divi Eusebii) *Epistolarum opus in Tres Tomos distinctum una cum Scholiis Desiderii Erasmi Roterodami*. Basileae ex officina Frobeniana per Hier. Frobenium, et Nic. Episcopium MDXLIII [editio magnifica, Folio grandi, charta optima, et scripturae patienti].

Huetii Opuscula 9 Venetiis apud Miloccum 1758.

Hyginii Augusti liberti *Fabularum liber* Fol. Basileae apud Joannem Hervagium 1549.

in Nuptiis Cajetani Raspii et Jucundae Pellegrinae Carmen. 4°.

Incertezza delle scienze, trattato tradotto in Italiana Favella. Venezia, appresso Francesco Pitteri. MDCCXXXIX.

Iustini Historiarum Philippicarum Libri XLIV ex recensione M.Zuerii Boxhornii. Accessere notulae Bongarsii, Modii, et Freinshemii in Prologos Historiarum Pompei Trogi. Venetiis. Apud Juntas, et Baba. MDCXLIV [donato da P. Franc.o Ravagni d'Isera].

Juvenalis et Persii Satyrae cum not. Famali. Pat. 1705. 12°.

Juvenalis et Persii Satyrae cum notis Josephi Juvencii. 16° Venetiis 1717 apud Pezzanam.

Koecheri (Joan. Christophori) *De Idolatria Litteraria Liber singularis*. Hanoverae sumptibus Haeredum B.Nicolai Foersteri, et filii MDCCXXXVIII <cassato>.

Labbei (Josephi Jacobi Selenopolitani) *Disertatio ludico seria: num possit aliquo extra italiam natus bene latine scribere contra quam Robertus pronuntiat* 1778. 8°. Labbei (Josephi Jacobi Selenopolitani) *Heroica de Deo. Editio altera dimidio auctior* Ferrariae 1775 apud Rinaldum 8°.

Labbei (Josephi Jacobi Selenopolitani) *Heroica de Deo*. Venetiis apud Pitterium MDCCLXXIII [donato da Tommaso Serrano ex gesuista spagnuolo, e uomo dotto nelle latine e greche lettere].

Lactantii (Lucii Caecilii Firmiani) Opera omnia quae supersunt. Jo. Georg.. Walchius recensuit, et criticis commentariis cum aliorum tum suis illustravit. Lipsiae, ex officina Weindmanniana MDCCXXXV [manca] [editio optima]. Lalli, Gio. Batta L'Eneide travestita 16°. Ven. 1675. Pel Curti.

Lampillus Ab. Sav. Saggio storico Apologetico della Letteratura Spagnuola. Genova 1778 8°. Vol. 4.

Lampillus. Ab. Sav. *Risposta all'ab. Tiraboschi*. Gen. 1778 presso il Crepetto. 8°. Lazzarini, Domenico *Ulisse il Giovane. Edizione settima*. Venezia MDCCXLIII

presso Pietro Bassaglia, e Giuseppe Bettinelli [donato da Franc.o Saibante]. Lipsii, Justi *Epistolarum centuriae duae his iuncta est eiusdem Institutio Epistolica*. Lugduni in Officina Q. Hug. A Porta, apud frates de Gabiano MDXII [donato da prete Giuseppe Givanni] [exemplar castigatissimum]. Lisca Co. Gio. Batta *Composizioni liriche* 8°. Verona. 1789 presso Carattoni.

Livii (Titi) Ex <...> vetustisimis Bibliothecae Vaticana a Vito Maria Giovenazzio et Paullo Jacobo Brunsio cum scholiis eiusdem Giovenazzi Romae 1773 ex officina Casaletti. In 4°.

Livii (Titi) Historiarum Libri XCI. Fragmentum ANEKDOTON descriptum, et recognitum ab Aloysio Amadutio 4°. Romae 1773 apud Casaletum.

Livii (Titi) Opera obscuriorum locorum interpretationibus, et selectis adnotationibus illustrata. Cum supplementis in postremos libros, ex recensione Arn. Drakenbork. Editio postrema in sex tomos tributa quorum ultimus exercitationes Rhetoricas, et alia bene multa continet. Patavii. Typis Seminarii apud Jo. Manfré MDCCLXX.

Livii (Titi) Patavini Historic. Romanorum Principis Libri omnes recogniti, et emendati ad Mss. Plur. Fidem a Franc.o Modio; nunc vero etiam ad membranas Bibliothecae Palatinae a Jano Grutero. Accedunt in eundem Livium observationes, et Adnotationes complurium doctorum Virorum. Francofurti ad Moenum apud Joan. Saurum, impensis Jacobi Frischeri 1612. T.II in folio maximo, in unum comparti [Editio praestantissima et propter fideles indices ad usum accommodatissima].

Livii Titi Patavini *Historiarum decas tertia in usum scholarum societatis Jesu*. 8°. Dilingae. 1631. Apud Satorem.

Livii Titi Patavini Libri omnes superstites: post aliorum omnium emendationes nunc praeterea castigati ad fidem vetustissimorum manu exaratorum Codicum Bibliothecae Palatinae a Jano Grutero. Accessit Index rerum et verborum copiosissimus. Editio quarta et melior. Francofurti apud Joan. Beyerum, Ammonium et Serlinum MDCLIX [haec haud nitida alioquin Editio in tres tomos quum sit digesta, ultimo hac complectitur: In Livii historiae Observations ex variis Auctorum lucubrationibus collectae per Wilhelmum Godoleraeum. Ibidem].

Lucani M.Annaei *Pharsalia cum notis Hugonis Gretii et Farnabi*. 8°. Amsterdami apud Waesbergios 1681.

Lucilii (Caii Suessani Aruncani), Satyrographorum Principis, Eq. Romani, etc. Satyrarum quae supersunt reliquiae. Franciscus Jani F. Dousa collegit, disposuit, et Notas addidit. Patavii MDCCXXXV, excud. Josephus Cominus [editio optima] [donato da Franc.o Saibante a 4 luglio del 1774).

Lucretii (Titi Cari) De Rerum Natura Libri VI Patavii MDCCXXI Excud. Josephus Cominus.

Lucretii (Titi Cari) De Rerum Natura Libri VI cum Notis Thomae Creechii Londini apud Thurnisium MDCCLIV [Donato da Franc.o Saibante] [Editio valde pulchra].

Mabillonis (Joannis), et Michaelis Germani Monachi Benedict. Congreg. S.Mauri *Iter Italicum Litterarium, Annis* 1685 et 1686. Luteciae Parisiorum &c. MDCLXXXVII [E. Speciosa et ab ipsis auctorum manibus profecta, quae Hieronymi Tartarotti fuit, indeque Francisci Saibanti, cuius dono ad me transiit.].

Macrobii (Aurelii) *Quae extant omnia, diligentissime emendata*. Patavii MDCCXXXVI excudebat Josephus Cominus [donato da Franc.o Saibante] [Perelegans editio].

Maffeii, Jo. Petri *Opera omnia latine scripta*. Bergomi 1747 apud Lancellotum. Maffeii, Jo. Petri, S.J., *De vita et moribus D. Ignatii Lojolae, Libri III. Accessit de D. Ignatii gloria Liber singularis, auctore Josepho Roccho Vulpio S.J. Patavii MDCCXXVII apud Josephum Cominum [editio nitida].*

Maffoni <?> Ant. Odoardo Tragedia Brescia per il Berlendis. 1780. 8°.

Manilii (Marci) Astronomicon; ex optimis, quas adhuc habemus Editionibus repraesentatum. Accessere Christophori Cellarii Rudimenta Astronomica. David Gregorius de stellarum ortu et Occasu Poetico; et Juius Pontedera de Manilii Astronomia, et Anno Caelesti. Patavii MDCCXLIII. Excud. Jos. Cominus [donato da Franc.o Saibante].

Manutii, Aldi *Epitome Ortographiae, una cum ortographgia Cellarii* Veronae 1738 8°. Apud Bernum.

Manutii, Pauli *Epistolarum libri* 12 Venetiis 1595 8° apud Dominicum de Farris *Martirio* (*il*) *de SS. Nazzario, e Celso Dramma* Brescia 1780 . 4°..

Mazzoleni, Ang. Regole della poesia Lat. Et Ital. Bergamo 1774 . 8°.

Mercurialis, Hier. De Arte gymnastica Ven. Apud Juntas 1601 4°.

Metastasio, Pietro *Poesia* Torino nella Stamp. Reale 1757<?>. 8°. Tom X.

Muet (le) Regole d'Architettura cavate dal Vignola. Auspurg 1705. 12°.

Muratori, Lod. Ant. Annali d'Italia. Milano 1744 presso il Pasquali. Tom. 124°.

Muratori, Lod. Ant. *Filosofia morale*. Verona 1735 pel Targa ediz. I 4° gran. Muratori, Lod. Ant. *Perfetta poesia Italiana*. Modena presso il Soliani 1706 T.2. Mureti *Poemetto indirizzato a suo nipote tradotto in versi sciolti Italiani da*

Mirtillide degli Agiati di Rovereto. 1768 [donato da Gio. Batta Chiaramonte]. Mureti Variae lectiones libri 15m . 8vo Antuerpiae apud Plantinium 1580.

Mureti, M.A., *Opera ad usum scholarum selecta, aucta, atque in Tomos distributa Tres.* Patavii MDCCXLI apud Jospehum Cominum <cassato> [NB. Il Terzo tomo fu imprestato a P.<Cassato>.

Nasonis (P. Ovidii) Amatoria: accedunt Carmen ad Pisonem et duae elegiae incerti auctoris. Apud Sebastianum Gryphium. Lugduni 1546 [alia editio eiusdem anni tribus per Gryphium digesta voluminibus, omnia Ovidii Opera complectens, laudatur Fabricio in C. XV, L.I Biblioth. Latinae].

Nasonis (P. Ovidii) *Opera in tre tomos divisa*. Amstelodami apud Wetstenium et G.Smith MDCCXXXV.

Nasonis (Publii Ovidii) *Metamorphoseon Libri XV cum notis Thomae Farnabii*. Amstelodami apud Joannem Jannsonium MDCXLIX [editio accuratissima] [donato da Franc.o Saibante].

Nasonis (Publii Ovidii) *Opera omnia tribus tomis distributa ex recensione Nicolai Heinsis D.T.* Amstelodami typis Daniellis Elzevirii sumptibus Societatis 1664 [donato da prete Giuseppe Givanni] <cassato>.

Naugonii, And. Opera omnia. 8°. Ven. 1754 apud Remondinum.

Nember, Gius. Memorie per la vita di Gio. Franc.o Stoa e di Gio. Planerio .8°. Brescia presso i Vescovi 1777. 8°.

Nepotis (Cornelii) acc. S.Aur. Victoris Liber de viris Illustr. Urbis Romae Venet.1740 apud Pitterium 12°.

Nepotis (Cornelii) Quae estant omnia. 8° Patavii MDCCXXVII apud Josephum Cominum [donato da Franc.o Saibante].

Nizolii, Marii Lexicon Ciceronianum ex recensione Alexandri Scoti. Accedunt Phrases, et Formulae Linguae Latinae ex commentariis Stephani Doleti. Patavii Typis Seminarii 1734 apud Joannem Manfrè.

Numismata Virorum Clar. Ex Museo Mazzuchelliano. fol.

Odoardi, Jacopo D'una specie particolare di scorbuto 12° Ven. 1776.

Orazione in morte di Eugenio Francesco Principe di Savoja. Edizione seconda, In Padova 1738 presso Giuseppe Comino [donato da Fr.o Saibante].

Orsato, Sertorio Marmi eruditi con note di Gio. Ant. Orsato Nip. 4° gran. Padova 1719 presso il Comino.

Orsi, Gio. Gius. Considerazioni sopra la maniera di ben pensare ne componimenti già pubblicata da Ges. Dom. Bonhours. Modena 1735 presso il Soliani 4°. T. 2.

Paterculi (Caii Velleii) Historiae Romanae Libri duo cum notis ex recensione Justi Lipsii. Parisiis apud Jo. Barbou. MDCCXIV [editio elegans].

Petrarca, Francesco, ristampato e diligentemente corretto in Venezia presso Nicolò Bevilacqua 1570 [donato da Filippo Ser Baroni] [manca].

Pieces Morales et sentimentales de Madame J. vv 12 a Londres chez Robson. Plautii (M.Accii) Comoediae XX cum Fragmentis deperditarum: ex optimis quibusque editionibus ac precipue Friderici Taubmanni rapraesentatae. Patavii MDCCXXV Excudebat Josephus Cominus [quibus accessit <?> comoedia antiqui auctoris vol. II Patavii 1764 apud Cominum][...avuto da Angeli erede

Festi per me Franc. Saibante].

Plautii (M.Accii) Comoediae. Cum commentario ex variorum notis et observationibus ex recensione Johannis Friderici Gronovii accessere ex eiusdem Lectionibus Plautinis Notulae asterisco notatae. Cum praefatione Jo. Augusti Ernesti Lipsiae impensis Gotth. Theophili Georgii impressit Udalr. Christianus Saalbach 1760. [Io Franc.o Saibante ho speso £. 6 a recuperarlo dalla casa Fasti q.m Gottardo nell'autunno 1795].

Plautii (M.Accii) Comoediae. Cum indice verborum abstrusiorum, argumentis singularum Comoediarum, Authoris vita, Tralatione dictionum graecarum. In aedibus Aldi, et Andreae Asulani soceri. 1522. [codex nitidissimus et elegantissimus].

Plinii, C. Caecil. Secundi Epist. et Panegiricus cum notis Minelli Francofurti ad Menum apud Weidmanum 1727. 12°.

Plinii, C. Secundi Historia Naturalis libr. XXXVII cum Not. Joan. Harduini e Soc. Jes. In usum Delphini. Parisiis impensis societatis 1741. Fol. Tom III. Polignachii (Melchioris) Anti-Lucretius, sive de Deo, et Natura Libri novem.

Lipsiae apud Breitkoffium MDCCXLVIII. [Editio pulchra].

Pontani (Joannis Joviani) Amorum l. II de Amore Coniugali III Tuulorum II Lirici I Eridanorum II Eclogae due Coryle et Quinquennius Calphurnii Sic Ecloga VII Aurelii Nemesiani Ecloga IIII Explicatio locorum omnium abstrusiorum Pontani authore Petro Summontio viro doctissimo. Index rerum. NB Hanc editionem, characterum forma, primo intuitu decepti, Aldinam exisitimantes, cum alia re Aldina, quae in promptu erat, contulimus; ac primo quidem ita omnia similia videbantur, ut non lac lacti esset similius, quid multa? Non solum voluminis modus, chartae soliditas, tituli, ac versus, sed ipsa quoque paginae adamussim respondebant. Quae res diligentiam nostram intendit; accuratius igitur explorata Litterarum forma, discrimen, quod facile latebat, tandem emersit, quum enim Aldinus character nitida quadam, et quadrata cum figura magis conspicuus esset, hunc minuta alicubi obscurabat rotunditas. Nondum tamen spuriam esse editionem pronuntiabamus, quod ne Aldi quidem codices eandem omnes venustatem prae se ferre sciebamus; sed illud denique pro certo fraudis iudicio habuimus, quod nec editoris nomen, nec editionis locum, aut annum nec solemne Aldorum officina insigne usquam reperire potuissimus, quae omnia in ea editione quam supra memoravimus, suis locis utique impressa erant, si quidem disertim legebatur: In aedibus Aldi, et Andreae soceri 1515. Ex quo conjecturam fecimus, in hac procuranda, vel potius describenda editione Typographum aliquem experiri voluisse, numquid nam eos, quos imitabatur, aemulari posset; incertum tamen, ad augendam ne industriam, an ad fallendos imperitos. Quidquid est, Codex profecto est non poenitendus quique si Aldinus desit, proxime succenturiari possit, minutulos enim, quos videmus ... errores, facile legentis corrigit eruditio.

Popmae, Ausonii De Differentiis Verborum cum additamentis et notis Jo. Friderici Hekelii Augustae Taurinorum MDCCXXX sumptibus societatis. Querelles Littéraires ou Memoires pour servir à l'histoire des Revolutions de la Republique des Lettres, depuis Homere jusq'à nos jours. Tom.IV in 8°. A Paris 1761 chez Durand.

Quinctiliani (M.Fabii) De Institutione Oratoria Libri duodecim, summa cura emendati per Petrum Burmannum J.C. Patavii MDCCXXXVI excudebat Josephus Cominus [donato da Franc.o Saibante] [Editio nitidissima et locupletissima].

Quiros, Jos. De Fidejussore in duriorem caussam cum juramento accepto disertatio. Ferrariae 1775. 4°.

Raccolta d'opuscoli afferenti all'Educaz. della Gioventù .8°. Vicenza. 1779. Pel veronese.

Regole ed osservazioni di varj autori intorno alla lingua toscana. In Firenze 1715 presso il Manni.

Roberti (P. Gianbattista della Società di Gesù) Del leggere libri di Metafisica e di divertimento. Trattati due con prefazione sopra il Libro intitolato de la Predication — par l'Auteur du Dictionnaire Philosophique aux delices MDCCLVI Edizione seconda. In Milano MDCCLXX. Nella stamparia Marelliana. [donato da Franc.o Saibante].

Roberti (P. Gianbattista della Società di Gesù) Del lusso. Discorso con un dia-

logo Filos. Tom. II Bassano 1772.

Roberti, Franco Risposta alla lettera sul prender l'aria e 'l sole con alcune lette-

re famigliari. Padov. 1777 Pel Conzatti.

Sadoleti (Jacobi Ep. Card.) Epistolarum Libri sexdecim Ejusdem ad Palum Sadoletuim Epistolarum Liber unus. Cum Commentario Antonii Florebelli vitam Auctoris eleganter declarante. Coloniae Agrippinae.- excudebat Petrus Horst anno 1575 [donato dal Reverendissimo sig. Don Angelo dei Rosmini].

Sallustii C.Cris. *Quae extant nec non Julii Exuperantii at Porcii Latronis. Recensuit et illustravit Gotlieb Cortius.* Ven. 4°. Max. 1737 apud Pascatium T.2.

Sallustii C. Crispi Quae extant Amstelodami apud Jo. Jansonium 1627. 24°.

Sallustii C. Crispi, Quae extant ex optimis codd. Accuratissime castigata. Accedunt Julis Exsuperantius, Porcius Latro; et Fragmenta Historicorum veterum. Patavii MDCCXXII excudebat Josephus Cominus [donato da F.S.] [exemplar castigatissimus].

Sallustii Quae extant omnia cum scholiis Aldi Manutii. 8°. Antuerpiae 1564

apud Plantinum..

Sannazarii, Actii Synceri *Poemata. Item Gabrielis Altilii, et Honorati Fascitelli carmina nonnulli.* Patavii MDCCXIX excudebat Josephus Cominus in 4°.

Scelta di sonetti con varie critiche Osservazioni, ed una dissertazione intorno al Sonetto in generale, ad uso delle Rep. Scuole. In Torino MDCCXXXV presso Gio. Franc.o Mairesse &c. (Muratori e Ceva ne sono i raccoglitori [donato da Giulia Saibante].

Schonaei, Cornelii *Terentius Christianus*. Francofurti ad Moenum, Sump. Joh. Adami Jungii 1712.

Scipioni, Domen. Virginia Rom. Tragedia Pad. 1773.8°.

Sectani (Lucii Q. Fil.) De tota Graeculorum huius aetatis Litteratur ad Gaium Salmorium sermones quatuor. Genevae 1737 apud Tornesios acc. Sermo V. Caryti 4°.

Sectani (Lucii Q. Fil.) De tota Graeculorum huius aetatis Litteratur ad Gaium Salmorium sermones quatuor. Accessere quaedam M. Philocardii enarrationes. Hagae Vulpiae MDCCXXXVIII [donato da Franc.o Saibante].

Sectani L.Q. Fil. De tota Graecularum huius aetatis Litteratura sermones quinque. Accessere quaedam Philocardii enarrationes. 4.to Genevae 1737 apud Tornesios.

Sectani, Quinti *Satyrae XIX nunc primum in lucem editae*, apud Trifonem Bibliopolam in Foro Palladio 1696 [donato da Franc.o Saibante].

Selectae PP. Soc. Jesu Orationes Venet. Apud Albritium 1751 .8°.

Sherlok, Mastino Consiglio ad un giovane poeta. 8°. Roma.

Sibiliati, Clem. De Eloquenti M.Foscareni Venet. Ducis. 4°. Pat. 1765 apud Semin.

Statii Papinii Opera con notis Federici Gronovii. 16°. Venet. 1676 apud Baleonium.

Svetonii (Caii Tranquilli) *Quae extant et in eum Marci Zuerii Boxhornii Nota.* Amstelodami, apud Aegidium Jannoniu Valkeiner. Fo. MDCLXI. [donato da F.S.].

Taciti (Cornelii) Bea. Rhenani Rerum Germanicarum Libri III cum Vita Eiusdem a Joanne Sturmio conscripta. Basileae, 1551 apud eiusdem [scil. In Officina Frobeniana] Folio.

Taciti (Cornelii) Opera omnia a B.Rhenano emendata cum scholiis jusdem, et cum thesauro Locutionum Tacitianarum; nec non castigationibus Beroaldi, et Alciati. Basileae, in Officina Frobeniana 1544.

Taciti (Cornelii) *Opera omnia a Justo Lipsio castigata*. Lugduni apud Ant. Griphium 1584. T.Alter anno 1585 impressus continet integr. Commentarios eiusdem. Lipsii in 12°.

Tasso (Torquato) *Il Goffredo. Poema eroico con gli argomenti di Gio. Vicenzo Imperiale.* In Padova MDCCXLIX nella stamperia del Seminario presso Gio. Manfrè.

Tasso, Torquato L'Aminta con le annotazioni d' Egidio Menagio. In Venezia presso Gio. Batta Pasquali MDCCXXXVI.

Terentii, Publii *A M.Antonio Mureto emendatus eiusdem Mureti argumenta et scholia in singulas Comoedias*. Venetiis 1575 apud Aldum 8° [Editio pernitida et accurata].

Terentii, Publii Comoediae. Cum Commentariis Donati, et Eugraphii ex rensione Lkinderbruchii, additis etiam propriis Observationibus, Faerni emendationibus, et Calphurnii in Heautontimorumenon Interpretatione. Parisii, ex Officina Plantiniana apud Hadrianum Perier, via Jacobaea MDCII [Editio rarissima et emendatissima.

Terentii, Publii Comoediae cum notis Thomae Farnabii in quatuor priores, etr Merici Casauboni Isaci filii in duas posteriores. Patavii 1728 Typis Seminarii apud Jo. Manfré [donato da F.S.].

Terentii, Publii *Comoediae* Parisiis apud Simonem Colinaeum, 1544 [donato da Prete Giuseppe Ginanni] < cassato>.

Terentii, Publii Comoediae. Nunc primum italicis versibus a Nicol. Forteguerri redditae cum personarum figuris ex Codice Vaticano. Fol. Urbino apud Mainardum 1736.

Terentii. Publii *Comoediae. Ex recensione Dan. Heinsii.* Amsteodami, ex officina janssoniana 4°. 1641 [Perelegans editio].

Tiraboschi Elogio del Cavalieri esaminato dall'ab. Tiraboschi pel giornale di Modena opuscolo.

Tiraboschi, Girol. Storia della Letteratura italiana. Firenze 1774.8°. Tom. 14. Tiraboschi, Girol. Lettera al sig. Ab. NN. Intorno al saggio storico apolog. Dell'Ab. Lampillas. 8°. Modena 1778.

Torelli (Josephi Veronensis) Demonstratio Antiqu. Theorematis de motuum commixtione. Veronae MDCCLXXIV apud haeredes Carattonii.

Tursellini, Horatii, S.J., *Lauretanae Historiae libri quinque*. Romae 1597. Apud Aloysium Zannettum et nunc Venetiis sumptibus Andreae Poleti.

Valerii, Augustini De cautione adhibenda in edendis libris, nec mnon Bernardi C. Naugerii vita. Accessere Petri Barrocii Orationes tres; Nonnullae item aliae Patriciorum Venetorum . Patavii 1719 excudebat Jospehus Cominus [donato da F.S.].

Vannetti, Clem. *Cose varie* vol.5 in 8°. Che contengono quelle del 1777, 78, 79. Vannetti, Clem. *De M.V.Martialis Poesi Epistola*. Ferariae apud Rinaldum 1776. Vannetti, Clem. *De Vita Alex. Georgii acc. Nonnullae utriusque epistolae* Senis 1779 apud Pazzinium, et Carlios. 8°.

Vannetti, Clem. Esame del saggio di poesie dell'ab, Vincenzo Monti stampa del Gior. Di Modena tomo XIX 1780.

Vannetti, Clem. Il Lazzaretto letterario 8° Vicenza presso il Mosca.

Vannetti, Clem. Thomae Serrani de Martiale Seneca et Lucano ad Clem. Vannettium Epis. II Ferrariae 1776.

Vannetti, Clem. V.Zagusi all'ab. Monti. Verona 1780 Pel Moroni. 8°.

Vannetti, Clem. V.Zagusi Epistola di un'acc. Occul. All'ab. Moro Roveredo 1779. 8°.

Vasari, Giorgio Vite de' Pittori. Edizione arricchita di Note oltre quelle dell'Edizione di Roma. T. VII Livorno 1767 per Marco Coltellini. Si vende in Firenze per lo Stecchi e Pagano [editio locuples et elegans].

Vaslet, Luigi Introduzione alla scienza delle Antichità Romane, estratta in parte da un'Operetta di Cristoforo Cellario, ed in parte dagli ottimi autori antichi, e moderni. Opera tradotta dal Francese, ed accresciuta di alcune annotazioni. In Venezia, presso Tommaso Betinelli, 1753 [donato da Franc.o Saibante].

Verci, Gio. Batta Lettere sopra il giuoco degli Scacchi Venez. 1778.8°.

Vidae, Hier. Poemata omnia. Pat. 1731 apud Cominum 4. Tom. II vol. I.

Virgilii, Publii Maronis *Opera notis illustrata Thomae Farnabii*. Patavii 1760 ex Typographia Remondiniana [donato da F.S.] [manca].

Virgilii, Publii Maronis Opera. Cum integris commentariis Servii, Philargyrii, Pierii, accedunt Scaligeri, et Lindembragii nota ad Culicem Cirin, et Catalecta, ex recensione Pancratii Masvicii, cum indicibus absolutissimis. T.2 Venetiis, apud Jo. Bapt. Paschalium MDCCXXXVI [Editio magnifica et elegantissima].

Virgilii, Publii Maronis Opera. Ex emendatione Nic. Hensii. 8°. Patavii 1738 apud Cominum.

Virgilii, Publii Maronis Opuscula et varii lusus. Desunt reliqua..

Vittorelli (Jacopo Andrea) *Il Tupè. Stanze* in Bassano MDCCLXXII presso il Remondini.

Voltaire Fra l'ombre. Ven. 1777. 8°.

Voltaire, Franc.o Maria Arouet Testamento Politico con note. Aggiuntovi il suo codicillo. 12°.

Vulpii (Johannis Antonii) *Carminum Libri Tres &c.* Patavii, MDCCXXV. Apud Josephum Cominum. In 4to [exemplar elegantissimum] [donato da Francesco Saibante].

Wolfii, Christiani Compendium Matheseos Universae. T. II .8°. Veronae, MDCCXLIV.

Zaccaria, Franc. Ant. Instituzione antiquario-lapidaria, o sia introduz. allo studio delle antiche Latine iscriz. Roma 1770. Per Gio. Zempel. 8°.

Zaccaria, Franc. Ant. Instituzione antiquario-Numismatica, o sia Introduz. allo studio delle antiche medaglie Roma 1772. Per Gio. Zempel. 8°.

Zaccheria Scolast. Vesc. di Mitelene Dialogo intorno alla Fabbr. del Mondo

con due ragionam. filosof. di Gio. Ant. Volpi, e le sue rime, con un nuovo libro di Poesie Lat. Pad. presso il Comino 1735 in 4.to.

Zamagnae, Bernardi *Homeri Odissea* Senis 1777 apud Pazzinium et Carlium fol. V. Cunichii.

Zamagnae, Cunichii, et Mazzolanii *Elegiae acc. Dissertatio car. Mate. <?> de stylo Catulliano.* Augusta Vind. 1776 .8°.

Zanchii, Basilii Carmina Bergomi 1747 apud Lancellotum.

Zorzi, Alessand. *Del modo d'insegnare a fanciulli le due lingue ital. e lat. .*8°. Ferrara 1775 pel Rinaldi.

Zorzi, Alessand. Lettere III Contro Mart. Serlok Ferrara 1779.8°.

APPENDICE 2

[Rovereto, Biblioteca Civica «G. Tartarotti», ms. 58°.25.(2)

Si fa memoria di vari libri consegnati da custodire per sempre in vantaggio pubblico alla libreria Civica ed Accademica degli Agiati annessa al Ginnasio di Rovereto. 1796 a 15 luglio fu consegnato come segue al sig. Bibliotecario D. Carlo Tranquillini per il fine sud.to:

Allocuzioni della santità di Nostro Signore Pio Papa Sesto per occasione del suo viaggio a Vienna con due Brevi alla Chiesa di Padova e una Pastorale del Vescovo di essa città. 4°. Padova 1782, Nella Stamperia del Seminario.

Arnaldo, Antonio Della Lettura della Scrittura Santa contra i Paradossi stravaganti ed empi del Mellet dott. della Sorbona con le conclusioni di Bernardo Zegero Van Espen sopra lo stesso argomento 8°. Venez. 1772 presso Pezzana Tom.I. Bacon, Francois Histoire de la vie et des ouvrages traduction de l'anglais 12°. A la State chez Adrien Moetiens, 1742. Tom.I.

Caro, Annibal *Lettere 127 per la prima volta pubblicate 8*°. Venez. Presso lo Zatta.

Chiusole, Adamo *Notizzie antiche e moderne della valle Lagarina* 8°. Verona 1787 con aggiunte manoscritte importanti di pugno di varii scrittori <cassato>. Dionisi, Gio. Jacopo *Traduzione di un sermone di S.Petronio Vescovo di Verona*, 8°. Verona 1783 presso il Vescovi.

Dizionario storico degli Autori ecclesiastici etc. Tom.4 in 8°. Bassano 1783 presso Remondini.

Dugnet, Jacopo Josepho *Trattato degli Scrupoli traduz. dal francese* 8°. Padova 1787 presso Conzatti.

Fabricii, Jo. Alb. *Bibliotheca Latina nunc melius delecto rectius digesta et aucta diligentia Jo. Aug. Ernesti* 8°. Lipsiae Weidmanni Heredes et Reichium 1773 Tom.3.

Fenelon Mr. Fran.co di Salignac arcivescovo di Coprain Della Eloquenza in

generale e di quella del pulpito in particolare Dialoghi 3, ed alcuni sermoni scelti sopra diversi argomenti. 8°. Venezia 1753 presso Pasquali.

Giovio Conte Gio. Comentario della vita e delle opere dell'abate conte Giambattista Roberti 8°. Bologna a.s. Tommaso d'Aquino.

Minucii M. Felicis Octavius et Caecilii Cypriani *De idolor. vanitate nova editio ad fidem veterum exemplaium Nicolai Rigaltii Observationes.* 8°. Lutetiae, apud Viduae Mathurini du <?> 1643. Tom.I, in 8°.

Montalti, Ludovici *Litterae Provinciales a Willelmo Wendrochio editio decima latina* 8°. Colonia 1775 Tom.I.

Montalto, Luigi Le Provinciali o sia lettere colle annotazioni di Gugliemo Wendrok Ediz. 2 in 8°. Tom.2 Venez 1789 presso Dom.co Fracasso.

Montebello, Gius. Andrea riformato Francescano *Notizie storiche tipografiche della Valsugana, e di Primiero* 8°. Roveredo 1793 <cassato>.

Noghera, Gio. Batta *Della moderna eloquenza sacra e del moderno stile profa*no e sacro. Ediz. 2. 8°. Venezia 1758 presso Remondini. Tom.I.

Rosmini, Carlo *Vita di Ovidio Nasone divisa in due parti* 8°. Ferrara 1789 presso Rinaldi.

Rosmini, Carlo *Vita di Lucio Anneo Seneca lib. 4.* 8°. Rovereto presso Marchesani 1795.

S.Thomae aquinatis *Summa Theologiae* in 12° Patavii 1736 ex typographia Seminarii apud Joann Manfré Tom.12.

Spergesii, Jos. Palentini *Centuria Literarum ad italos cum appendice ad varios* Viennae 8°. Sumptibus et typis Ignatii Alberti 1793.

Stimoli alla speranza cristiana contro le tentazioni di difidenza opera teologico-ascetica di un sacerdote toscano. Firenze per Gaetano Canbiagi in 12° 1773.

Tiraboschi, Girolamo *Memorie istoriche modenesi*. Tom. 4. In 4.to grande stampati in Modena nel 1793 e 1794.

Trieste, Francesco di Asolo Saggio d'istruzione cristiana in forma di ragionamento storico nella morte del conte Abat. Francesco Trieste 8°. Bassano 1788 nel sud.o vi è unita la vita di Gio.Franc.o Lazzari autor della Cicceide con un suo idillio inedito. 8°. Perugi 1779.

Valsecchi, Fr. Antonino I fondamenti della Religione ed i fondamenti dell'empietà Ediz. 6 in 4to Napoli 1776 appresso il Dominicis Tom.3.

Valsecchi, Fr. Antonino La Religione vincitrice relativa ai libri de' fondamenti della Religione, e dei fondamenti dell'Empietà 4.to Padova 1779 appresso Manfré Tom.2.

Valsecchi, Fr. Antonino *La verità della Chiesa Cattolica Romana dimostrata illustrata e difesa*. 4.to Padova 1777 appresso Bettinelli Tom. I.

Vannetti, Clementino Considerationi di N.N. Clementino Vannetti al Chiarissimo sacerdote Antonio Cesari dell'Oratorio di Verona intorno alla Lettera dell'Autore del prospetto de' Correnti affari d'Europa per l'anno 1794. 8°. Lucca Trento presso Monanni 1795.

Vannetti, Clementino *Oepistolarum lib. Quinque accedit Costantini Laurentii Comentariolum de eodem Vannettio* 8°. Ticini edebat Balthasar Cominus 1795 Cop. e n.3.

Vannetti, Clementino *La moglie. Diaolo* <sic> 8°. Rovereto 1795 presso Marchesani.

Vavassori, Francisci De Ludicra dictione liber in quo tota iocandi ratio ex veterum scriptis aestimatur eiusdem antibarbarus seu de vi et usu quorundam verborum latinorum observationes etc. 12°. Lipsiae 1722 apud Martini Tom.I ha costato £.4:24.

Vie de Grotius avec l'Histoire de ses ouvrages et des negociations auxquelles il fut employé. Par M. de Durigan avec des nouvelles remarques Amsterdam che Marc Michel Rey 1754 in 12° Tom.I.

APPENDICE 3

[Biblioteca Civica «G. Tartarotti», ms. 58.25 (2)

Indice dei libri, che porto in Villa del 1780.

Opere di Stefano Pallavicini, in Venezia 1744. Tomi 4 in 8°.

Le Ode d'Orazio tradotte da Giuseppe de' Nealii Aquila, in Milano, 1779, in 8°.

Horatius Fr. Dorighellii. T. III in 8°. Patavii 1776.

Cornelii Nepotis Opera Patavii 1727 apud J, Cominum in 8°.

Opere dell'Algarotti, in Livorno, pel Cortellini T.VIII in 8°. Del 1764, 65 etc.

Aegidii Forcellini Lexicon Patavii typis Seminarii T.IV in folio 1771.

«Giornale de' Letterati» Tomo XXXVIII pel 1780, in Pisa in 8°.

Poesie di Paolo Rolli. Venezia per Bart.meo Occhi, 1761 in 8°.

Ciceronis Opera T.XI Patavii typis Seminarii 1742 in 8°.

Suetonii Opera. Amstelodami apud Aeg. Jansonium 1661 in 8°.

Dizionario delle favole. Venezia 1777 pel Novelli. In 8°.

Rime, e satire dell'Ariosto. Venezia 1575 pel Guilielmo, in 12°.

Thomae a Kempiici de Imitatione Christi. Patavii 1728, apud Cominum. In 8°.

L'Eneide di Virgilio tradotta dal Tornieri. Vicenza 1779. In 8°. Et 1782.

Orazio tradotto dal Corsetti. Siena 1778 pel Pazzini in 8°. T.II [dato al sig. Ravagni da vendere li 15 genn. 1796].

Poesie dell'ab. Monti. Livorno 1779. In 8°. Dai Torchi dell'Enciclopedia.

Canzoni dell'ab. Frugoni. Venezia 1778 per Graziosi, in 8°.

Plautus. Patavii 1725 apud Cominum. In 8°.

Virgilius. Patavii, 1738, apud Cominum. In 8°.

Sermones Fr. M. Zanotti. Bassani 1774 apud Remondinium. In 8°.

Val. Maximus. Lugduni apud Seb. Gryphium, 1574. In 12°.

Martialis Farnabii apud Manfraeum 1704 in 8°.

Quintilianus. Patavii 1736 apud Cominum T.II in 8°.

Ovidii Opera. T.III Amstelodami apud J. Westenium. In 12°. 1735.

Ovidii *Metamorphoses cum Farnabio*. Amstelodami apud J.Jansonium 1649. In 12°.

Tibullus Vulpii. Patavii 1749 apud Cominum. in 4°.

Catullus Vulpii. Patavii 1737 apud Cominum. in 4°.

Propertius Vulpii Patavii 1755 apud Cominum. T. II in 4°.

Poesie dell'ab. Metastasio. Torino 1757 T.X in 8°.

Opere dell'ab. Bettinelli. Tomo II Venezia 1780 in 8°. Pel Zatta.

Cl.i Vannetti de Martialis Poesi Epistola. Ferrariae apud Rinaldum 1776. In 8°.

Cl.i Vannetti *Epistola L.M.T.Ciceronis*. Roboreti 1777 apud Marchesanium. In 12°.

Cl.i Vannetti Lettera sopra le Ode d'Orazio. Vicenza 1778 pel Vendramini. In 8°.

Cl.i Vannetti Il Maestro Sermone. Vicenza 1779 per Ant.o Veronese in 8°.

Cl.i Vannetti *Epistola di un Acc.o Occulto all'ab. Monti.* Rovereto. 1779 per Marchesani. In 8°.

Cl.i Vannetti *Commentarius de vita Georgii cum Epistolis*. Senis 1779 apud Pazzinios. In 8°.

Cl.i Vannetti *Epistola di Lazarinio all'ab. Monti.* Verona . 1780. Pel Moroni. In 8°.

Ciceronis *Opera cum delectu Commentariorum*. Patavii typis Seminarii 1753. T.IX. in 4°.

L'uso del Co. Duranti diviso in III parti. Bergamo 1778. Pel Locatelli, e in Brescia 1780 pel Berlendis. In 8°.

Terentius cum Mureto. Venetiis ex aedibus Aldi et Asculani &c. In 8°. ...

Il Mattino, e Il Mezzogiorno dell'ab. Parini &c.

Mureti opera. Patavii typis Seminarii. T.III.

Les poësies d'Horace avec Batteux. A Paris 1763. In 8°.

Indirizzo dell'autore: dr. Agostino Contò, via Carducci 17, I-37129 Verona

